

Batte il cuore rosa di Rivergaro

In più di 350 per la cena Amop



A sinistra, il dottor Luigi Cavanna, direttore di Oncologia a Piacenza, anche lui vestito di rosa; a destra, la piazza con i tavoli allestiti. Anche le fontane in rosa

Alla serata in piazza Paolo sono stati raccolti oltre 4mila euro che saranno devoluti alla ricerca a sostegno dei malati oncologici

RIVERGARO

● Ci sono valori che aiutano a resistere: uno di questi è senza dubbio la solidarietà. Parlare di Amop, e far scendere in piazza Paolo a Rivergaro più di 350 persone, non è nemmeno un gesto solidale: è la consapevolezza che chiunque - e purtroppo l'età non conta - possa un giorno trovarsi ad avere bisogno di aiuto, nel reparto di

Oncologia di Piacenza. La cena che ha tinto di rosa il cuore di Rivergaro è servita concretamente a raccogliere più di 4mila euro che saranno destinati alla ricerca nel reparto piacentino, eccellenza nella cura dei malati di tumore. Obiettivo, allontanare la sfiducia e investire nella speranza, con borse di studio per ricercatori o medici, e strumenti che possano contribuire a migliorare la quali-

tà di vita dei pazienti. Più persone rispetto allo scorso anno hanno partecipato alla "cena in rosa" a Rivergaro, a testimonianza di come l'energia generata dall'associazione che segue da vicino i malati oncologici e dal dottor Luigi Cavanna, alla guida del reparto, sia positivamente "contagiosa". I commercianti hanno seguito da vicino il menù della cena, perché nulla fosse lasciato al caso: e i ragazzi del paese hanno servito ai tavoli, con il sostegno delle associazioni RiverLife e Tramballando. «Molti non sono neppure riusciti a sedersi, in tanti hanno partecipato e ne siamo davvero felici», sottolineano da Amop. «Dopo trent'anni, per la prima

volta, lo scorso anno, siamo riusciti a organizzare una cena in piazza. Quest'anno, l'entusiasmo dei partecipanti, dei volontari, degli organizzatori, dei commercianti ci ha commossi». Il "grazie" del professor Cavanna e di Amop va dunque nello specifico a chiunque sia intervenuto, ad Alessandra Peretti e Carlo Bellani per l'intrattenimento musicale, e tutti i commercianti (quindici gli aderenti) che hanno garantito la riuscita dell'evento. «Senza di loro non ce l'avremmo fatta», concludono gli organizzatori. Appuntamento dunque al prossimo anno: per fare ancora meglio, per fare ancora di più. Perché la ricerca non può attendere. **malac.**